

Napoli, 20 febbraio 2023

Al Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

Subcommissario per la bonifica di Bagnoli dott. Diomedede Falconio

Subcommissario per la bonifica di Bagnoli dott. De Rossi

Dirigente struttura commissariale di Bagnoli ing. Giuseppe Napolitano

Ingegnere Invitalia dott. Massimiliano Zagni

**O.d.g.: PRARU Bagnoli- Coroglio, riconfigurazione sistema**

**fognario relativo al progetto di fattibilità economico infrastrutture e**

**servizi PRARU Bagnoli Coroglio**

A seguito di interlocuzione avvenuta in commissione ambiente alla presenza del direttore dell'Area Marina Protetta della Gaiola dott. Simeone in data 15/12/2022, con la struttura commissariale del Governo per l'area SIN Bagnoli alla presenza del subcommissario dott. Falconio, sub commissario dott. De Rossi, ing. Napolitano, e per conto di Invitalia ing. Zagni, avvenuta in data 13/02/2023 e a seguito della Commissione Ambiente tenuta in data 20/02/2023, la commissione stessa alla luce di quanto dedotto all'interno delle commissioni riguardo il PRARU di BAGNOLI- COROGLIO relativamente alla riconfigurazione del sistema

fognario, il cui progetto prevede la realizzazione di un secondo By-Pass fognario che scaricherà sempre sulla linea di costa in prossimità della ‘attuale spiaggia di Coroglio, la creazione di un’ulteriore condotta sottomarina oltre alle due già esistenti che porterà ad un aumento della portata massima di piena dall’attuale 100 metri cubi al secondo, ai circa 189 metri cubi al secondo, di cui 80 metri cubi saranno indirizzati verso l’impianto di Coroglio per essere incanalati presso l’attuale canale di sfioro in località Cala Badessa, mentre i restanti 110 metri cubi al secondo saranno indirizzati verso il nuovo scarico di sfioro presso la spiaggia di Coroglio.

Premesso che il tratto di costa interessato dall’intervento che va da Nisida alla Gaiola è una zona speciale di conservazione della rete natura 2000 istituita ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE denominata IT 80341 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida”, e che all’interno della ZSC vi sono Habitat prioritari, tra cui la biocenosi del coralligeno, tutelata anche dalla Convenzione di Barcellona e che inoltre l’area della Gaiola è anche una riserva naturale marina dello stato, denominata “Parco sommerso di Gaiola” nonché luogo della cultura ai sensi del d.lgs. n 42 del 2004 e che sull’intera area vige il vincolo paesaggistico.

Premesso che, anche considerando i miglioramenti dell’impianto di trattamento delle acque di Coroglio che dovrebbe determinare un più

efficace filtraggio e una maggiore diluizione delle acque scaricate a mare, resta il problema delle Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD) provenienti da un territorio urbano ricco di autoveicoli, attività industriali, commerciali e quindi cariche di sostanze tossiche inquinanti.

Alla luce di quanto dedotto in premessa, la Commissione ambiente ritiene prioritario uno **studio delle correnti marine** al fine di verificare l'impatto del previsto sistema sulla costa interessata,

inoltre la commissione ci tiene a precisare che i lavori previsti andrebbero ad impattare una zona vincolata e tutelata dalla direttiva n 92/n3/CEE e che questo potrebbe portare l'Italia ad un'infrazione a livello comunitario. Altresì, la Commissione si chiede se sussistano realmente i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico nazionale e se non esista alcuna soluzione alternativa. È oltretutto un dato di fatto che attualmente l'ABC non garantisce la manutenzione adeguata e necessaria all'impianto di grigliatura già presente, motivo per cui la commissione è realmente preoccupata dalla futura gestione, qualora si realizzasse il nuovo impianto che richiederebbe quindi ancora un maggiore impegno da parte dell'AZIENDA SPECIALE ABC NAPOLI.

Infine, la realizzazione dell'impianto porterà ad un aumento della portata delle acque reflue nell'impianto fognario della nostra municipalità proveniente da tutta l'area ovest di Napoli.

Chiediamo:

1. prioritario su tutto, che venga effettuato immediatamente uno studio delle correnti marine;
2. una consulenza super partes sull'impatto ambientale nell'area oggetto dell'intervento;
3. la verifica della fattibilità tecnica ed economica di ipotesi progettuali alternative, che possano eliminare o almeno ridurre in modo significativo gli scarichi di acqua nell'area di Posillipo;
4. precise garanzie da parte dell'azienda ABC sulla manutenzione dell'attuale e di qualsiasi futuro impianto si realizzi;
5. un intervento da parte del Comune per il miglioramento della rete fognaria della città, a partire dalla Prima Municipalità, che contempli anche un trattamento a monte delle acque di prima pioggia, ancora più necessario qualora si provvedesse alla realizzazione di un secondo pass fognario.

Il Presidente

Giovanni Caselli